



**COMUNE DI
MONRUPINO**

**OBČINA
- REPENTABOR**

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL
FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI
VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**

**PRAVILNIK ZA USTANOVITEV IN DELOVANJE
OBČINSKE SKUPINE PROSTOVOLJCEV CIVILNE ZAŠČITE**

Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 4 dd. 23.02.2010, esecutiva ai sensi di legge.

Pravilnik odobren s sklepom občinskega sveta št. 4 z dne 23.02.2010, izvršljiv po zakonu

RIPUBBLICATO all'Albo pretorio comunale dal 15.03.2010 al 30.03.2010 ai sensi dell'art. 70 comma 6 – dello Statuto comunale vigente.

Objavljen na oglasni deski po zapadli objavi sklepa od 15.03.2010 do 30.3.2010 po predvidevanjih 6 odstavka 70. člena veljavnega občinskega statuta.

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Articolo 1

È costituito il gruppo comunale dei volontari di protezione civile cui possono aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto il 18° anno d'età, residenti o domiciliati nel Comune, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito della protezione civile, entro i limiti dei piani di protezione civile comunale, in attività di previsione, prevenzione e soccorso in caso di calamità interessanti il relativo territorio e di ripristino a seguito dell'emergenza.

Articolo 2

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda e all'accettazione della stessa da parte del Sindaco.

Il Comune individuerà le forme più opportune per dare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini all'iniziativa.

I volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento redatto in lingua italiana e slovena che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo e la qualifica ai sensi dell'art. 6 del D.P.G.R. 1° febbraio 1990, n. 045/Pres.

Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto obbligatoriamente in vista sull'equipaggiamento utilizzato dal volontario durante l'intervento.

Articolo 3

Il Sindaco è il responsabile unico del gruppo e nomina, tra i componenti del gruppo stesso, un coordinatore di tutte le attività connesse, che ha la responsabilità operativa del gruppo durante dette attività.

Articolo 4

I volontari appartenenti al gruppo comunale saranno addestrati a cura della Direzione regionale della protezione civile, d'intesa con la Prefettura territorialmente competente, mediante tecnici abilitati della Direzione stessa, del Corpo forestale regionale e di Enti ed organismi, anche dello Stato, previa opportune intese ed accordi, in relazione ai compiti istituzionali cui attendono.

I volontari potranno inoltre seguire corsi di formazione, in modalità in presenza o a distanza, organizzati da enti, istituzioni od associazioni su temi inerenti alla protezione civile, nonché svolgere le necessarie esercitazioni per le attività di cui all'art. 1.

Articolo 5

All'interno del gruppo comunale possono essere formate squadre specializzate, in relazione ai particolari e diversificati rischi incombenti sul rispettivo territorio. Ogni squadra avrà un capo, nominato dal Sindaco, al quale esso farà riferimento, fermo restando il rapporto funzionale con il coordinatore del gruppo comunale e la diretta responsabilità dell'attrezzatura di squadra avuta in dotazione. L'ammissione dei volontari alla squadra antincendio boschivo avviene nel rispetto delle norme vigenti e solo dopo che gli stessi abbiano partecipato ad un adeguato corso formativo in materia di spegnimento di incendi boschivi.

Articolo 6

Durante le emergenze il gruppo di volontari, anche strutturato in varie squadre, su ordine del Sindaco potrà agire d'iniziativa fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti all'intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto. Dell'intervento in emergenza

dovranno essere tempestivamente informate la Sala operativa regionale della Protezione Civile e, ove richiesto, quella della Prefettura competente per territorio. Tutte le attività svolte dalle varie squadre dovranno essere evidenziate in un apposito registro tenuto dal capo e controfirmato dal coordinatore del gruppo comunale, il quale avrà cura di farlo vistare dal Sindaco almeno due volte all'anno. Il registro potrà avere anche natura informatica ed essere gestito direttamente dalla Protezione Civile regionale, nel qual caso verranno seguite le procedure stabilite dalla Protezione Civile stessa.

Articolo 7

Gli appartenenti al gruppo sono tenuti a partecipare alle attività menzionate nell'art. 1, nonché a quelle esercitative, con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna altra attività che sia in contrasto con le finalità indicate all'art. 1.

Articolo 8

Per dotare il gruppo di idonee attrezzature e mezzi operativi, nonché delle sedi di allocamento o di deposito di materiali e mezzi, il Comune potrà chiedere all'Amministrazione regionale o ad altri enti ed istituzioni pubblici la concessione di finanziamenti nel rispetto delle e secondo le norme vigenti.

Articolo 9

Ai gruppi comunali potranno essere concessi dal Ministro per il coordinamento della protezione civile, contributi per l'acquisto di mezzi e attrezzature necessarie per l'espletamento delle attività di soccorso in caso di emergenza, ai sensi delle normative vigenti.

Ai volontari, inoltre, saranno garantiti, secondo le normative vigenti in ambito di protezione civile e nell'ambito delle operazioni di emergenza, simulazione di emergenza ed in ogni altra situazione prevista dalle suddette normative, i benefici relativi al mantenimento del posto di lavoro, al mantenimento del trattamento economico e previdenziale, alla copertura assicurativa ed al rimborso delle spese sostenute relative al carburante per l'uso di mezzi di trasporto in occasione di attività debitamente autorizzate.

La copertura assicurativa dei componenti del gruppo impegnati in attività autorizzate è garantita direttamente dalla Protezione Civile regionale.

Articolo 10

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 9, il Sindaco, dopo le comunicazioni di cui al secondo comma del precedente art. 6, relative all'impiego del gruppo di volontari comunali in emergenza, ovvero nei casi di attività esercitativa, preventivamente approvata dal Ministro per il coordinamento della protezione civile, provvederà a certificare, ove richiesto, con nota alla Prefettura competente per territorio i nominativi ed i tempi d'impiego dei volontari.

Articolo 11

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento condizionano l'appartenenza al gruppo. Le infrazioni da parte dei singoli volontari, ed in particolare il mancato rispetto della partecipazione all'attività del gruppo con impegno, lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione di cui all'art. 7, comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Sindaco, il quale, sentito il coordinatore del gruppo, potrà decretare l'eventuale provvedimento disciplinare, ovvero la conseguente esclusione comportante la restituzione da parte del volontario dell'intero equipaggiamento fornito dall'Amministrazione Comunale. Nel caso il volontario non fosse in grado di restituire l'equipaggiamento completo in dotazione o questo risultasse indebitamente

danneggiato, egli sarà tenuto a rimborsare all'Amministrazione Comunale il costo delle sue parti mancanti o danneggiate.

Articolo 12

Le modalità di attivazione del gruppo comunale dei volontari di protezione civile, agli effetti del loro impiego, fanno riferimento alle procedure contenute nel singolo piano di intervento che verrà predisposto dall'Amministrazione comunale ai sensi delle normative vigenti.

Articolo 13 (norma transitoria)

Fino a quando non sarà diversamente regolato, in attuazione della legge regionale 22 gennaio 1991, n. 3, modificata dall'art. 9 della legge regionale 15 aprile 1991, n. 15, al riguardo della costituzione e del funzionamento delle squadre comunali di volontari antincendio boschivo, continuano ad applicarsi le norme relative contenute nel «Regolamento di attuazione della legge regionale 18 febbraio 1977, n. 8 inerente le modalità di esercizio della funzione di prevenzione ed estinzione degli incendi e la ripartizione delle relative competenze fra gli organi del Corpo forestale regionale», approvato con D.P.G.R. 28 dicembre 1978, n. 01016/Pres., ed in particolare quelle previste dagli artt. 15 e seguenti.

Articolo 14

Il Sindaco è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento.

PRAVILNIK ZA USTANOVITEV IN DELOVANJE OBČINSKE SKUPINE PROSTOVOLJCEV CIVILNE ZAŠČITE

1. člen

Ustanovi se občinska skupina prostovoljcev civilne zaščite, h kateri lahko pristopijo polnoletni občani obeh spolov s stalnim ali začasnim prebivališčem na občinskem ozemlju, ki želijo pomagati, brez dobičkonosnih namenov ali osebnih prednosti, v sklopu civilne zaščite, v mejah načrtov občinske civilne zaščite pri dejavnostih predvidevanja, preprečevanja in pomoči v primeru nesreč na zadevnem ozemlju in obnove po nesrečnem dogodku.

2. člen

Za sprejem v skupino je potrebno vložiti prošnjo, ki jo mora sprejeti in potrditi župan. Občina bo določila najbolj primerne oblike za ustrezno obveščanje javnosti in spodbujanje prebivalstva, da pristopi k pobudi.

Sprejeti prostovoljci bodo prejeli razpoznavno izkaznico v italijanskem in slovenskem jeziku, ki bo zajemala osebne podatke, pripadnost skupini in čin v skladu s 6. členom O.P.D.O. št. 045/Pres. z dne 1. februarja 1990.

Omenjeno izkaznico bodo morali prostovoljci obvezno izpostaviti na opremi, ki jo bodo uporabljali med posegom.

3. člen

Župan je edina odgovorna oseba in med pripadniki skupine določi občinskega koordinatorja, ki usklajuje vse zadevne dejavnosti in je odgovoren za delovanje skupine med omenjenimi dejavnostmi.

4. člen

Za usposabljanje in izobraževanje prostovoljcev občinske skupine CZ bo poskrbela Deželna direkcija CZ v soglasju s prefekturo, pristojno za ozemlje, s pomočjo strokovnjakov, ki jih poveri omenjena Direkcija, Deželna gozdarska služba in ustanove in telesa, tudi državna, preko primernih sporazumov in dogovorov, glede na pristojne ustanovne dolžnosti.

Prostovoljci bodo med drugim lahko sledili tečajem usposabljanja osebno ali posredno, ki jih bodo priredile ustanove, institucije in združenja na teme, ki zadevajo civilno zaščito ter izvajali vaje, potrebne za dejavnosti iz 1. člena.

5. člen

V sklopu občinske skupine se lahko sestavijo posebej usposobljene enote, glede na posebne in različne nevarnosti pristojnega ozemlja. Vsaka enota ima svojega vodjo, ki ga določi župan. Vodja odgovarja županu, obenem ima operativne stike s koordinatorjem občinske skupine in neposredno odgovornost za opremo in orodje enote. Vstop prostovoljcev v enoto za gašenje požarov v naravnem okolju poteka v skladu z veljavnimi določili in šele po opravljenem tečaju izobraževanja in usposabljanja za gašenje požarov v naravnem okolju.

6. člen

Občinska skupina, tudi razdeljena v različne enote, bo lahko na županov ukaz posegla tudi samostojno do prihoda institucionalnih teles, odgovornih za intervencijo, ki bodo nato vodila intervencijo in, če potrebno, tudi enote oz. skupino. Pravočasno se obvesti deželni Center za obveščanje Civilne zaščite (»COR PC«) in, po zahtevi, prefekturo, pristojno za ozemlje. Vsa posredovanja in intervencije posameznih enot se beležijo v posebnem registru, ki ga vodi vodja in

podpiše koordinator občinske skupine, slednji bo moral register predstaviti županu za pregled vsaj dvakrat na leto. Register bo lahko tudi v računalniški obliki in ga bo neposredno vodila Deželna Civilna zaščita, v tem primeru bodo veljali postopki, ki jih določa omenjena Civilna zaščita.

7. člen

Pripadniki občinske skupine se morajo udeležiti dejavnosti iz 1. člena, kot tudi izobraževanja in usposabljanja, s trudom, vdanostjo, odgovornostjo in duhom sodelovanja.

Pripadniki ne smejo izvajati na račun Civilne zaščite nobene druge dejavnosti, ki so v nasprotju z načeli prvega člena.

8. člen

Občina bo lahko vložila prošnjo na Deželno upravo ali druge javne ustanove in institucije za nakazilo financiranja v skladu in po veljavnih določilih zato, da nudi skupini primerno opremo in intervencijska sredstva, kakor tudi prostore za sedež ali skladišče opreme in sredstev.

9. člen

Minister za usklajevanje Civilne zaščite bo lahko občinskim skupinam dodelil prispevke za nabavo sredstev in opreme, potrebnih za izvajanje dejavnosti reševanja v primeru nesreče, v skladu z veljavnimi določili.

V skladu z veljavnimi določili o civilni zaščiti in intervencij v primeru nesreče, simulacije nesreče in vsakem drugem primeru, predvidenem po prej omenjenih določilih, se zagotavljajo prostovoljcem ugodnosti v zvezi z ohranitvijo delovnega mesta, ohranitvijo plačnega in zavarovalnega razmerja, kritjem zavarovanja in nadomestilom za stroške, ki so jih imeli v zvezi z gorivom za prevozna sredstva v okviru primerno pooblaščenih dejavnosti.

Deželna Civilna zaščita neposredno zagotavlja zavarovalniško kritje pripadnikom skupine, ki sodelujejo pri pooblaščenih dejavnostih.

10. člen

Župan bo za uveljavljanje ugodnosti iz prejšnjega, 9. člena, po poročanju v skladu z drugim odstavkom prejšnjega, 6. člena v zvezi s posredovanjem občinske skupine prostovoljcev v primeru nesreče, oziroma v primerih vaj, ki jih predhodno odobri Minister za usklajevanje Civilne zaščite, potrdil, kjer predvideno, s sporočilom prefekturi, pristojni za ozemlje imena in čas posredovanja prostovoljcev.

11. člen

Pripadnost skupini je odvisna od sprejema in uveljavljanja te ureditve. Kršitve in še posebno udeleževanje pri dejavnostih skupine brez truda, vdanosti, odgovornosti in duha sodelovanja po 7. členu predstavljajo začasni preklic posameznih prostovoljcev, ki ga preventivno odredi župan, oziroma, po posvetovanju s koordinatorjem lahko uredi disciplinski postopek, oziroma posledično izključitev prostovoljca, vključno z vrnitvijo celotne opreme, ki jo je prejel od Občinske uprave. V primeru, da prostovoljec ne more vrniti celotne opreme ali jo vrne neprimerno poškodovano, bo moral Občinski upravi izplačati stroške za manjkajoče ali poškodovane dele.

12. člen

Načini aktiviranja občinske skupine prostovoljcev Civilne zaščite, učinki njihove uporabe, so odvisni od postopkov, ki jih predvideva posamezni intervencijski načrt, ki ga bo pripravila Občinska uprava v skladu z veljavnimi določili.

13. člen (prehodna določba)

Do uveljavitve novih določil za izvajanje deželnega zakona št. 3 z dne 22. januarja 1991, uradno prečiščenega z 9. členom deželnega zakona št. 15 z dne 15. aprila 1991, v zvezi z ustanovitvijo in delovanjem občinskih skupin prostovoljcev za gašenje požarov v naravnem okolju, veljajo določila »Uredbe o izvajanju deželnega zakona št. 8 z dne 18. februarja 1977 o Načinih delovanja nalog za preprečevanje in gašenje požarov in določanja pristojnosti med telesi Deželne gozdarske službe«, ki je bila sprejeta z O.P.D.O. št. 01016/Pres. z dne 28. decembra 1978 ter še posebno določila od 15. člena dalje.

14. člen

Župan jamči za izvajanje in upoštevanje te ureditve.